

NOVA MILANESE

**Presidio sanitario
entro la fine dell'anno**

Pier Mastantuono a pagina 28

AMBULATORI IN VISTA

Taglio del nastro entro l'anno per il polo sotto il municipio

Il sindaco Pagani e gli incaricati comunali incontreranno giovedì i responsabili Asst per delineare modi e tempi dell'insediamento. I cinque-sei medici che avevano dato l'ok a spostare i rispettivi spazi nella struttura hanno ribadito le loro intenzioni

di **Pier Mastantuono**

■ Che fine ha fatto il progetto di creare un Presst, un presidio sanitario nei locali sotto il municipio di Nova? Asst e medici di base hanno dato l'ok a procedere con il progetto fermato con la pandemia e che a questo punto potrebbe arrivare a compimento entro la fine dell'anno, sicuramente dopo la fine dell'apice della emergenza sanitaria. Giovedì prossimo il sindaco e gli incaricati comunali incontreranno i responsabili Asst e si delinearanno modi e tempi dell'insediamento del presidio. «L'azienda sanitaria - spiega il sindaco Pagani - vuole partire con chirurgia, otto ore settimana di oculista, 10 di cardiologia, cinque di dermatologia e poi lo sportello infermiere di famiglia. Noi come comune siamo pronti a iniziare i lavori di adeguamento strutture inter-

ne». L'idea di realizzare un polo sanitario di eccellenza nei locali della vecchia Asl di via Don Giussani è stato congelato, con lo scoppio della pandemia. I servizi che erano già attivi sono in parte proseguiti (prelievo sangue e consultori), in parte bloccati (i laboratori) e parte in fallimento, come quelli collegati alla "Odos". E nelle settimane in cui il sindaco Pagani sta mediando in favore dei clienti della catena di odontoiatria interessata da procedure fallimentari e gli stessi novesi interessati stanno trovando soluzioni, il progetto del polo sanitario da realizzare sotto il municipio ricomincia a tornare in cima alle agende della Asst e di chi amministra la città. L'occasione per fare il punto della situazione è stata il Consiglio comunale di giovedì sera, ancora una volta da remoto e iniziato con soli 12 consiglieri cui con il

passare delle ore si è aggiunto qualcuno, garantendo sempre il numero legale. Il primo dato locale importante, è che i cinque-sei medici di base che avevano dato l'ok a spostare i rispettivi ambulatori nella struttura sotto il comune, hanno ribadito le proprie intenzioni. La stessa Asst ha confermato l'intenzione di andare avanti nel progetto. Il sindaco Pagani fissa a fine settembre il punto di arrivo, previi lavori di adeguamento dei locali. «Mi auguro - è l'auspicio espresso in consiglio comunale dal primo cittadino - di uscire da questa riunione o dalla successiva con l'ok definitivo e con le indicazioni per piccoli ritocchi per chiudere poi l'operazione». La data di fine settembre per il taglio del nastro simbolico deriva dalla necessità di avere almeno un paio di mesi per i lavori di muratura e allestimento. ■



«L'azienda sanitaria - spiega il sindaco Pagani - vuole partire con chirurgia, 8 ore settimana di oculista, 10 di cardiologia, 5 di dermatologia e poi lo sportello infermiere di famiglia.



Peso: 1-1%, 31-42%